



# TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

## Bilancio di Responsabilità Sociale del Tribunale di Caltagirone

Settore Civile



- Anno 2017 -

# Lettera del Presidente del Tribunale di Caltagirone

Giovanna Scibilia

---

Per la prima volta, attraverso il proprio bilancio sociale di responsabilità, il Tribunale di Caltagirone presenta all'esterno i risultati raggiunti, nel settore civile, nel corso dell'ultimo anno.

E' un'occasione per una verifica e una riflessione sull'attività svolta, esaminando le linee di operatività e i risultati raggiunti. Una riflessione che è funzionale all'esigenza di informare i cittadini e le Istituzioni del territorio circa il lavoro svolto, gli obiettivi perseguiti, le criticità che permangono, evidenziando tutte le attività che per la prima volta il Tribunale ha posto in essere nell'obiettivo di una maggiore apertura verso la realtà sociale ed economica del territorio e al perseguimento di una efficace modernizzazione dei servizi.

E' un risultato importante, frutto di un intenso lavoro durato un intero anno finalizzato a migliorare l'efficienza di un ufficio giudiziario caratterizzato da forti criticità utilizzando le risorse a disposizione, nel convincimento che un'efficace organizzazione, l'adozione di buone pratiche e la condivisione di intenti con soggetti esterni al Tribunale possa migliorare significativamente la performance dell'ufficio.

Il Bilancio dell'anno 2017 espone i concreti obiettivi raggiunti soprattutto nel rapporto con gli stake holder individuati come interlocutori necessari del Tribunale, ma, costituisce, e questo è il dato più rilevante, espressione di un lavoro comune, svolto con entusiasmo ed impegno da magistrati e personale di cancelleria per la prima volta coinvolti in un progetto che non si esaurisce nella redazione di questo documento.

Siamo fortemente convinti che il maggiore vantaggio che il BRS porta con sé è quello dell'acquisizione di un metodo di lavoro che costituisce espressione della volontà del Tribunale e delle persone che lo compongono di impegnarsi in un processo di miglioramento continuo finalizzato alla semplificazione e alla trasparenza dei processi organizzativi interni, al miglior uso delle tecnologie e

all'ampliamento delle modalità di comunicazione con gli operatori della Giustizia, che costituirà anche per futuro un punto di forza del nostro Ufficio.

# INDICE

Cos'è il Bilancio di Responsabilità Sociale .....	5
Gruppo di lavoro.....	7
Metodologia.....	7
Struttura del documento .....	8
Prima parte.....	9
Il contesto territoriale.....	9
La popolazione.....	10
Attività del Tribunale.....	12
Organizzazione e flussi giudiziari .....	13
Organizzazione .....	13
Flussi giudiziari.....	18
Mappa degli interlocutori .....	22
Le schede degli impegni 2017.....	26
Azione 1 – miglioramento dell'accesso ai servizi .....	27
Azione 2 - Rete territoriale per le amministrazioni di sostegno, tutele e curatele .....	35
Azione 3 - Tavolo permanente civile e penale.....	33
Azione 4 - Tirocini ex art. 37 D.L. 98/2011 .....	34
Azione 5 - Tavolo permanente ODCEC .....	37
Azione 7 - Tavolo permanente delle professioni .....	37
Azione 8 - Conoscibilità delle sentenze GDP riformate .....	32
Azione 9 - Miglioramento delle performance del Tribunale di Caltagirone .....	28

Azione 10 - Tirocinanti ex 73 del D.L. 69/2013..... 36



## COS'È IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e comunicazione atto ad informare i portatori di interesse (stakeholder) sul comportamento, sui risultati e sulle responsabilità di natura economica e sociale dell'organizzazione. In ambito giudiziario il Bilancio Sociale ha lo scopo di rendere conto degli impieghi di risorse, dei risultati conseguiti, delle scelte effettuate e delle attività svolte per consentire agli stakeholder di valutarne l'operato.

Il Tribunale ha scelto di dare preminente importanza al rapporto con gli stakeholder cercando di rendere il Bilancio Sociale uno strumento di pianificazione strategica e di gestione delle relazioni con gli interlocutori principali, attraverso l'individuazione e la formalizzazione all'interno del documento di responsabilità e progetti di miglioramento che coinvolgono gli interlocutori esterni (da qui la dizione "Bilancio di Responsabilità Sociale").

Il Bilancio di Responsabilità Sociale non si configura solamente come uno strumento di rendicontazione consuntiva, ma è in primo luogo un documento che origina da un processo di gestione strategica delle relazioni con i principali stakeholder: nella fase "preventiva" vengono infatti individuati gli interlocutori percepiti come significativi e formulate le politiche e le azioni di miglioramento nei loro confronti, mentre nella fase "consuntiva" il modello BRS prevede la rilevazione e la comunicazione dei risultati raggiunti e la riformulazione delle strategie e delle politiche di miglioramento secondo un approccio circolare al processo di rendicontazione.

Il presente Bilancio vuole inoltre essere uno strumento di autovalutazione attraverso cui il Tribunale di Caltagirone inquadra la dinamica evolutiva della propria organizzazione e la sua collocazione all'interno del contesto sociale e territoriale in cui agisce.

Secondo la metodologia BRS, la posizione degli Uffici Giudiziari nell'ambito del processo di rendicontazione sociale non deve essere infatti "passiva", bensì "proattiva" nei confronti del territorio: sono gli Uffici stessi che formulano proposte e progetti che coinvolgono gli stakeholder e consentono il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Queste proposte sono qui riassunte in Schede di impegno che vengono aggiornate in ottica di preventivo-consuntivo annuale.

Questa prima edizione del BRS del Tribunale di Caltagirone rientra nell'ambito del progetto Progetto "PERCORSI a valore sul PO FSE 2014-2020 – Asse IV Capacità Istituzionale ed Amministrativa" attuato in base alla convenzione tra la Regione Siciliana e il Formez PA del 15 ottobre 2015 Voce di budget FSE: cod 2.1 – Linea 1 – Tribunali del distretto di Corte d'Appello di Catania.

## GRUPPO DI LAVORO

Si ringrazia i componenti del gruppo di lavoro BRS del Tribunale di Caltagirone: Presidente Concetta Grillo, presidente della sezione civile, la Dott.ssa Daniela Angelozzi giudice delegato, la Dott.ssa Cristina Cilla giudice civile e la dott.ssa Maria Cardillo giudice tutelare del Tribunale di Caltagirone.

Per l'area amministrativa si ringrazia l'operato della dott.ssa Montalto dell'ufficio Volontaria Giurisdizione.

Si sottolinea quanto l'intero Ufficio Giudiziario e ogni referente di settore abbia partecipato attivamente alle azioni di dispiegamento del presente Bilancio di Responsabilità Sociale e contribuito fattivamente al miglioramento delle relazioni esterne e interne del Tribunale.

## METODOLOGIA

La metodologia a cui si fa riferimento per la redazione del presente Bilancio è la "metodologia BRS", che si caratterizza per l'approccio indirizzato alla gestione strategica delle relazioni con gli stakeholder e all'individuazione degli obiettivi strategici all'interno del Bilancio.

Il BRS si configura in primo luogo come un sistema di gestione delle relazioni con gli interlocutori rilevanti, ai quali rendiconta e comunica i risultati della propria azione, in una logica di reciprocità e di sussidiarietà.

La dimensione programmatica del BRS si esplicita nella elaborazione di un documento preventivo e di uno consuntivo (o sezioni integrate in un documento unitario) la cui gestione e responsabilità di bilancio competono ai vertici dell'Ufficio, che coinvolgono nella sua realizzazione l'organizzazione, attraverso specifici gruppi di lavoro.

Gli obiettivi che muovono il Tribunale di Caltagirone ad adottare il seguente strumento rendicontativo, sono diverse:

- rafforzare l'integrazione interna all'Ufficio Giudiziario;
- favorire una visione d'insieme dell'azione organizzativa;

- sviluppare e consolidare le relazioni con gli interlocutori istituzionali e sociali rilevanti;
- creare nuove opportunità per sostenere e migliorare l'organizzazione, i servizi, le performance dell'Ufficio;
- migliorare l'immagine esterna e la conoscenza del Tribunale;
- comunicare, in un'ottica di trasparenza e responsabilità, quanto realizzato e gli obiettivi che si intendono conseguire.

Si precisa sin da queste prime note che il presente documento è specifico focus sul settore civile del Tribunale di Caltagirone, essendo quest'area il settore oggetto di intervento del Progetto "PERCORSI a valore sul PO FSE 2014-2020"

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è diviso idealmente in due parti:

- nella **prima parte** viene presentato l'Ufficio attraverso la descrizione del contesto territoriale, della sua organizzazione interna, sono esaminate le attività dell'ufficio attraverso l'analisi delle statistiche giudiziarie.
- nella **seconda parte** del documento si riporta la mappa degli stakeholder principali, l'elencazione delle principali politiche promosse dall'Ufficio nei loro confronti all'interno di specifiche schede riportanti gli obiettivi di miglioramento per garantire il funzionamento ottimale dell'Ufficio e l'efficienza dei servizi erogati.

### IL CONTESTO TERRITORIALE

In questo paragrafo vengono riportati dati relativi a popolazione e imprese: alcuni dati significativi del bacino di utenza e del contesto socio-economico sono rilevanti per inquadrare adeguatamente la domanda di giustizia del territorio per delineare il quadro sociale condizionando l'incidenza di reati e la litigiosità del territorio.

In questa sezione si riportano alcuni dati relativi al territorio di riferimento, suddivisi in dati sulla popolazione e dati riguardanti le imprese. I dati sulla popolazione sono stati elaborati a partire dalle banche dati dell'ISTAT.

Il Tribunale è competente sul circondario storico di Caltagirone, uno dei quattro circondari in cui era suddivisa la provincia di Catania, esistito dal 1861 al 192. Il circondario di Caltagirone fu abolito, come tutti i circondari italiani, nel 1927, nell'ambito della riorganizzazione della struttura statale voluta dal regime fascista ma resiste ancora nella geografia giudiziaria siciliana.

15 sono i Comuni che compongono il circondario del Tribunale di Caltagirone:

- Castel di Judica
- Grammichele
- Licodia Eubea
- Mazzarrone
- Militello in Val di Catania
- Mineo
- Mirabella Imbaccari
- Palagonia
- Raddusa
- Ramacca
- San Cono
- San Michele di Ganzaria
- Scordia
- Vizzini



## LA POPOLAZIONE

La realtà territoriale per cui è competente il Tribunale di Caltagirone conta un bacino di utenza di 140.000 persone, così suddiviso per ciascuno dei Comuni.

Comune	Popolazione <sup>1</sup>	Superficie (km <sup>2</sup> )	Densità
Caltagirone	38.493	383,38	100
Scordia	17.038	24,31	701
Palagonia	16.639	57,79	288
Grammichele	13.347	31,02	430
Ramacca	10.901	306,44	36
Militello in Val di C.	7.334	62,48	117
Vizzini	6.164	126,75	49
Mineo	5.117	246,32	21
Mirabella Imbaccari	4.832	15,3	316
Castel di Iudica	4.567	103,21	44
Mazzarrone	4.077	34,78	117
San Michele di Ganzaria	3.250	25,81	126
Raddusa	3.133	23,39	134
Licodia Eubea	3.066	112,45	27
San Cono	2.662	6,63	401

Figura 2 - Il circondario: popolazione, superficie e densità abitativa

Solo n 5 dei Comuni del circondario del Tribunale superano la dimensione di 10.000 abitanti (Caltagirone, Scordia, Palagonia, Grammichele e Ramacca), i restanti

---

<sup>1</sup> Dati aggiornati al 01/01/2017 (ISTAT).

Comuni presentano una media di 4.420 abitanti con una superficie media di soli 76 km<sup>2</sup>.

L'andamento demografico dal 2014 è sostanzialmente costante, con un decremento del -1,09% in 3 anni.

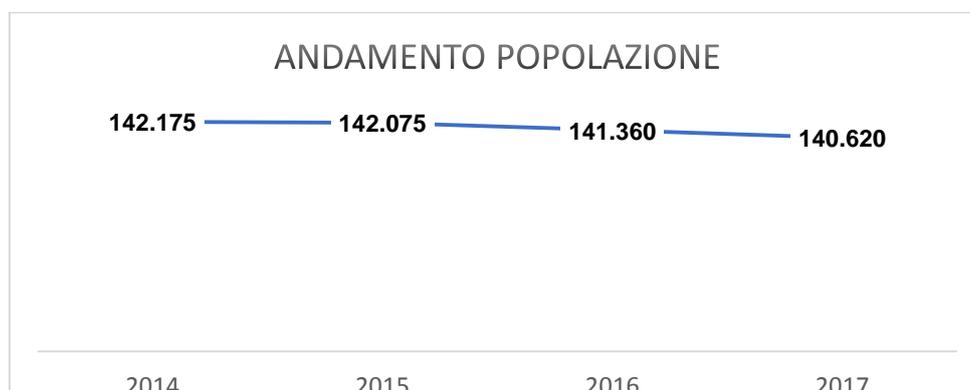


Figura 3 - andamento demografico dei Comuni di competenza

Rispetto alla media italiana, il territorio delle province del distretto, presenta un tasso di disoccupazione nettamente più alto e un reddito medi o più basso.

Dai dati Istat risulta infatti che tasso di disoccupazione italiano si assesta al 12,2% nel IV trimestre nel 2016, mentre quello catanese (provincia di riferimento del territorio calatino) è del 18,5%. Se si parla di disoccupazione giovanile, i dati sono ancora più drammatici: rispetto ad una media italiana del 30% di disoccupati tra i 15 e i 19 anni, la provincia di Catania 39,9%. Infine per quanto riguarda il reddito medio, a fronte di una media italiana di 13.713 € netti pro – capite, si rileva un reddito medio 8.800 € nella provincia di Catania.

Questo contesto è evidentemente caratterizzato da disoccupazione giovanile e povertà sopra la media, da un problematico il tasso di abbandono scolastico, con ancora un'altissima presenza della criminalità organizzata e da un fenomeno esponenziale di immigrazione irregolare con numerosi minori non accompagnati.

## ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE

Le attività dell'area civile sono distinte nel contenzioso ordinario, volontaria giurisdizione, lavoro, esecuzioni e fallimenti.

Il settore del contenzioso ordinario riguarda le controversie che vedono contrapposte due o più parti. Sotto questa categoria viene raggruppato un notevole numero di tipologie di procedimento, regolate dal rito processuale ordinario o da riti processuali speciali (ad esempio diritto di famiglia e persone, procedimenti possessori, contrattualistica, locazioni, responsabilità extracontrattuale etc)

Il settore della volontaria giurisdizione è competente per quel tipo di giurisdizione diretta non a risolvere controversie, ma alla gestione di un negozio o di un affare, per la cui conclusione è necessario l'intervento partecipativo di un terzo (il giudice) estraneo ed imparziale che collabora con le parti allo scopo di costituire un determinato rapporto giuridico. In quei casi in cui la legge non consente ai privati di provvedervi autonomamente: ad esempio per l'integrazione della capacità delle persone incapaci (autorizzazione alla vendita di beni di minori), in riferimento allo stato delle persone (affiliazione, legittimazione di figlio) oppure, per le attività commerciali (omologazione di atti societari).

Il processo del lavoro tratta i procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza obbligatoria. Per le controversie di lavoro è competente il tribunale in composizione monocratica in funzione di giudice del lavoro, la materia è affidata a giudici con competenza esclusiva. Rispetto all'ordinaria conduzione del processo il rito del lavoro riconosce al giudice il potere di disporre d'ufficio l'assunzione di qualunque mezzo di prova anche al di fuori dei limiti stabiliti dal codice civile a tutela della parte più debole del rapporto oggetto del contendere.

I procedimenti di esecuzione civile individuale si occupano di dare attuazione in via coatta del diritto del creditore. L'espropriazione forzata prende avvio con il pignoramento, che consiste nella ingiunzione che l'ufficiale giudiziario fa al debitore di astenersi da ogni atto diretto a sottrarre i beni ad esso assoggettati alla garanzia del credito espressamente indicato. Le concrete modalità con cui si attua il pignoramento variano a seconda del tipo di espropriazione forzata in cui esso si

inserisce: mobiliare presso il debitore o presso terzi, immobiliare, di beni indivisi e contro il terzo proprietario.

Per quanto riguarda il settore esecuzioni concorsuali è competente di quelle procedure generali e collettive, ovvero coinvolgono l'intero patrimonio dell'imprenditore e coinvolgono tutti i creditori dell'imprenditore quali: il fallimento, il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza e l'amministrazione straordinaria speciale. Si occupa altresì di istituti di recente introduzione come ad esempio la composizione della crisi da sovra indebitamento.

## ORGANIZZAZIONE E FLUSSI GIUDIZIARI

In questo paragrafo sono riportate le descrizioni dell'organizzazione del Tribunale e i relativi flussi statistici, con specifico riferimento al settore civile, oggetto dell'intervento.

I dati di riferimento fino al 2016 sono i flussi statistici estratti dalla banca dati ministeriale DGSTAT, i dati 2017 sono estratti dai sistemi ministeriali SICID e SIECIC.

### ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa del Tribunale è di seguito semplificata distinguendo due macro-aree: l'area giurisdizionale e l'area amministrativa.

L'area giurisdizionale è caratterizzata da un'unica sezione.

La pianta organica del personale giudicante prevede la seguente composizione:

	<b>Presidente del Tribunale</b>	<b>Presidente di sezione</b>	<b>Giudici togati</b>	<b>Totale giudicanti</b>
<b>Pianta organica ante D. m. 1 dicembre 2016</b>	1	1	11	13
<b>Pianta organica post D. m. 1 dicembre 2016</b>	1	1	10	12

Figura 4 - Pianta organica giudicanti pre-post riforma 2016

La definizione della nuova pianta organica di fine 2016 ha previsto quindi una riduzione di una unità dei giudici togati per il tribunale calatino, che passa pertanto da un totale di n 13 giudici a n 12.

A inizio 2017 erano n 10 i giudici togati che esercitano la propria funzione presso il Tribunale di Caltagirone.

Il solo settore civile è affidato a 6 giudici togati e 3 giudici onorari di cui:

- n 2 giudici sono assegnatari anche dei ruoli di Giudice dell'esecuzione e/o Giudice delegato;
- n 2 giudici tutelari assegnatari anche di un proprio ruolo penale;
- n 2 giudici del lavoro.
- N. 2 giudici sono assegnatari anche delle procedure per la composizione della crisi da sovraindebitamento
- N. 1 giudice è addetto anche al settore penale

Il 75% dei giudici togati risulta essere titolare di un ruolo misto tra civile contenzioso ordinario e una diversa materia.

Il giudizio delle cause di esecuzione mobiliare è affidato in toto a 1 giudice onorario che è assegnatario anche di un ruolo di contenzioso civile ordinario

Degli altri giudici onorari

N. 1 giudice è assegnatario del 40% del ruolo delle esecuzioni immobiliari e di un ruolo di contenzioso civile ordinario

N. 1 giudice è assegnatario di un ruolo di contenzioso civile ordinario

Il Presidente di sezione è unico e, oltre alle funzioni organizzative, e presiedere tutti i Collegi civili è assegnatario anche di:

- procedimenti in materia di diritto di famiglia (Istruttoria);
- procedimenti in materia di diritto di famiglia (1° udienza - art. 707 c.p.c.);
- cause di Contenzioso Civile Ordinario;
- procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di famiglia

- procedimenti di volontaria giurisdizione in materia non di famiglia
- procedimenti monitori

Caratteristica peculiare del Tribunale di Caltagirone è l'alto tasso di turn over dei magistrati che in media rimangono non più di 3 anni presso questo Ufficio Giudiziario e la giovane età anagrafica dei togati che scelgono la sede calatina come prima sede per l'entrata in ruolo: tali elementi portano necessariamente ad una costante riorganizzazione dei ruoli dei giudici come più volte sottolineato nelle relazioni di inaugurazione dell'Anno Giudiziario.

Per quanto riguarda il settore amministrativo, è una caratteristica specifica del Tribunale di Caltagirone la presenza di un significativo numero di personale con inquadramento regionale che è stato negli anni distaccato all'interno dell'organico dell'Ufficio Giudiziario (circa il 35% del personale).

Nella tabella seguente si confronta la pianta organica dell'Ufficio Giudiziario con il numero effettivo di personale amministrativo che lavora presso la sede del Tribunale mettendone in risalto i tassi di copertura.

	<b>Pianta organica</b>	<b>Effettivi</b>	<b>Tasso di copertura</b>
Dirigente amministrativo	1	0	<b>100%</b>
Direttore amministrativo	3	3	0%
Funzionario giudiziario	12	9	25%
Cancelliere	7	4	42%
Assistente giudiziario	10	4	<b>60%</b>
Operatore giudiziario	3	1	<b>66%</b>
Conducente di automezzi	4	2	50%
Ausiliario	7	0	<b>100%</b>
<i>Esterni</i>	/	1	/
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>23</b>	<b>51,00%</b>

Figura 5 - pianta organica amministrativi e tasso di copertura

La media di scoperta di personale amministrativo dell'Ufficio è del 51% con punte anche del 100% per quanto riguarda il numero degli ausiliari.

In considerazione del numero di magistrati (12, computando anche il Presidente di sezione e di Tribunale) presenti il rapporto amministrativi/giudici è di quasi 2 amministrativi per giudice, rapporto basso se si pensa che la media italiana è di 3,5 amministrativi per ogni magistrato.

Per il settore civile è presente una cancelleria dedicata a ciascuna materia di competenza del settore civile (civile ordinario, lavoro, volontaria giurisdizione/VG, esecuzioni e fallimenti); il settore penale si articola tradizionalmente per fasi del procedimento (cancelleria GIP/GUP, dibattimento e corpi di reato). Lo Schema seguente riporta l'organigramma dell'area amministrativa

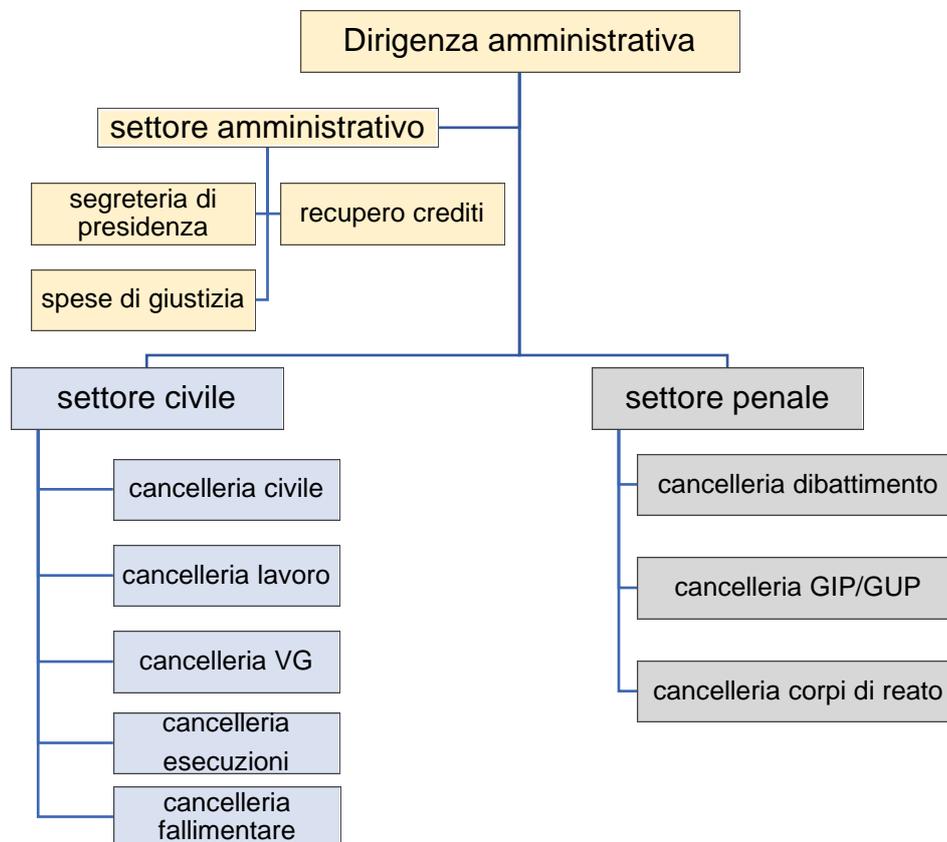


Figura 6 – organigramma amministrativo

La distribuzione del personale amministrativo è disposta come da tabella seguente:

		Direttore amministrativo	Funzionario giudiziario	Cancelliere	Assistente giudiziario	Operatore giudiziario	Conducente di automezzi	Ausiliario	Esterni
<b>Settore amministrativo</b>	<b>totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>		<b>1</b>			
	segreteria di presidenza	1*	1						
	recupero crediti					1			
	spese di giustizia			1					
<b>Settore civile</b>	<b>totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>1</b>		<b>1</b>
	cancelleria contenzioso civile	1*	1		1				
	cancelleria lavoro	1	2		1		1		
	cancelleria VG	1*		1					
	cancelleria esecuzioni	1**	1						1
	cancelleria fallimentare	1**	1						
<b>Settore penale</b>	<b>totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	
	cancelleria dibattimento	1***	2	1	1				
	cancelleria GIP/GUP	1***	1		1			1	
	cancelleria corpi di reato						1		

## FLUSSI GIUDIZIARI

Da un primo sguardo di insieme ai dati pubblicati online dalla Direzione generale di Statistica del ministero di Giustizia per il periodo 2014- 2017 (fino al terzo trimestre) emerge la netta inversione di tendenza avuta nel 2016.

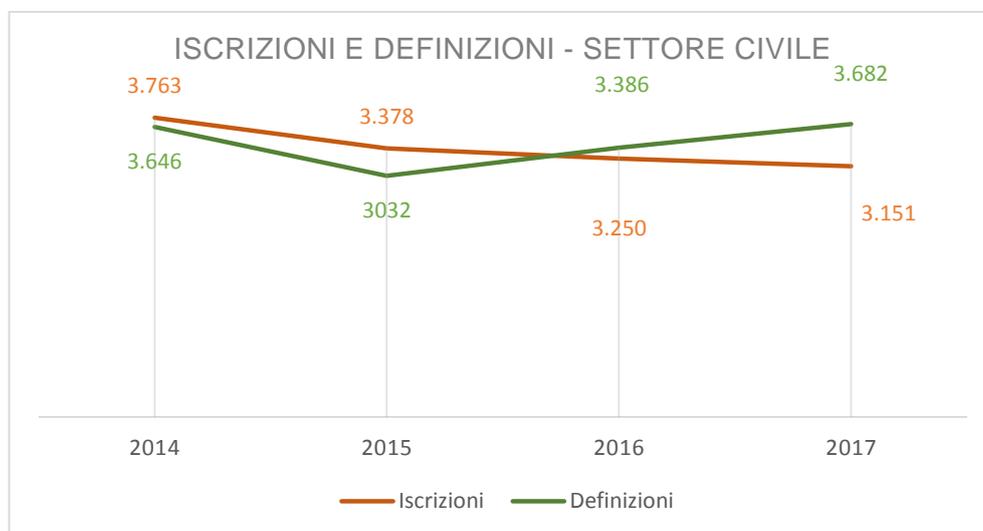


Figura 7- Andamento delle iscrizioni e delle definizioni settore civile 2014-2017

Il 2016 è stato caratterizzato da un aumento delle definizioni civili da 3032 a 3386 fascicoli e congiuntamente da una riduzione delle iscrizioni, che registrano una variazione percentuale del -3,79%.

Tale inversione di marcia è probabilmente dovuta, per quanto riguarda l'aumento delle definizioni, alla quasi copertura di organico magistraturale avvenuta con la copertura del ruolo di Presidente di sezione che ha permesso una più coerente distribuzione dei carichi di lavoro.

Analizzando la composizione delle iscrizioni e delle definizioni emerge, come evidente nella serie di grafici successivi, che l'inversione di tendenza ha interessato tutte le materie civili di competenza del settore civile.

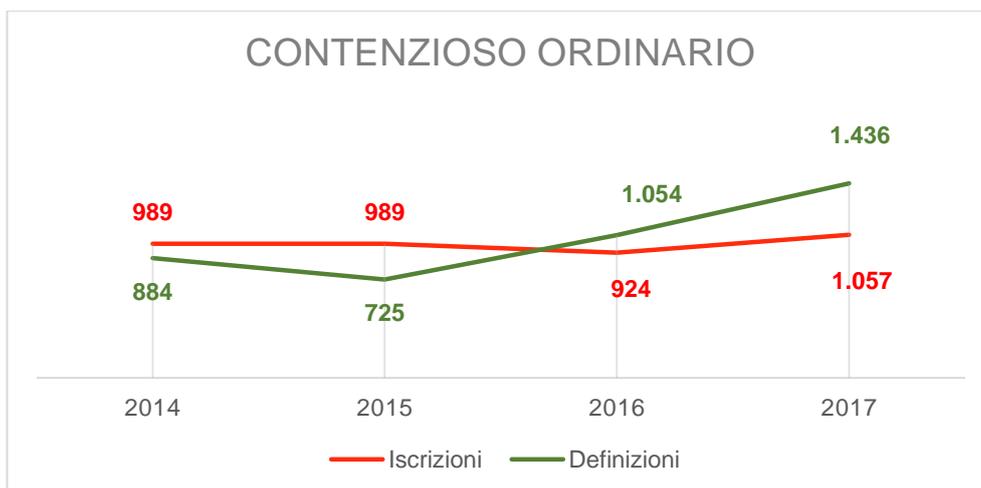


Figura 8 - Iscrizioni e definizioni contenzioso ordinario

Il settore di contenzioso ordinario ha visto nel 2016 la maggiore differenza tra definizioni e iscrizioni con un + 130 definizioni rispetto alle iscrizioni, pari ad un + 329 procedimenti chiusi rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il 2017 (dati estratti nel settembre 2016) riporta un numero di definizioni di 1436 fascicoli, a fronte di un numero di iscrizioni di 1057. Questa differenza tra iscrizioni e definizione si traduce in riduzione dell'arretrato pendente che, riduzione che in proiezione a fine 2017 sarà di n 379 procedure per il contenzioso ordinario.

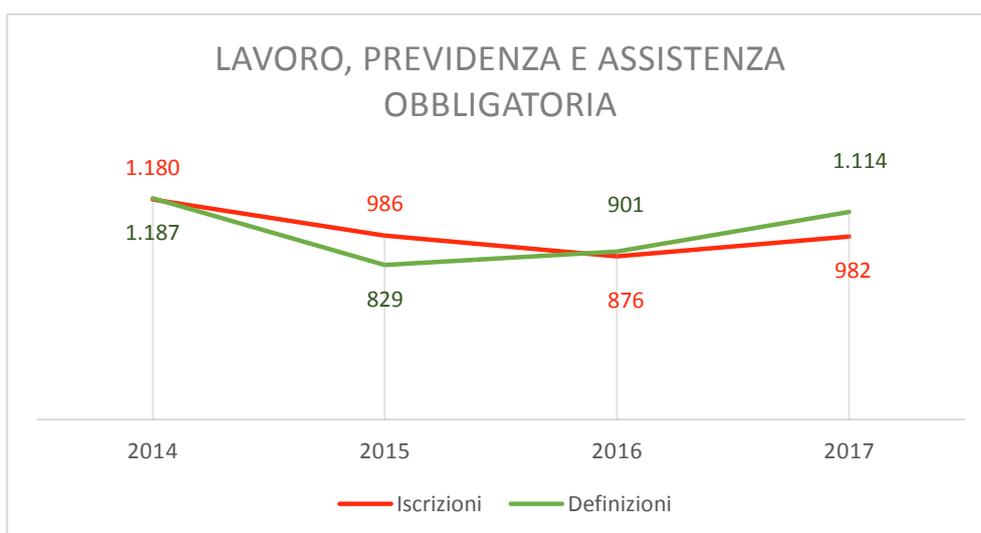


Figura 9 - iscrizioni e definizioni lavoro

Lo stesso dicasi per il settore lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria che ha visto nel 2016 l'inizio della riduzione dell'arretrato pendente di 25 fascicoli e che per il 2017 ha visto questo numero incrementato con altri 132 fascicoli.

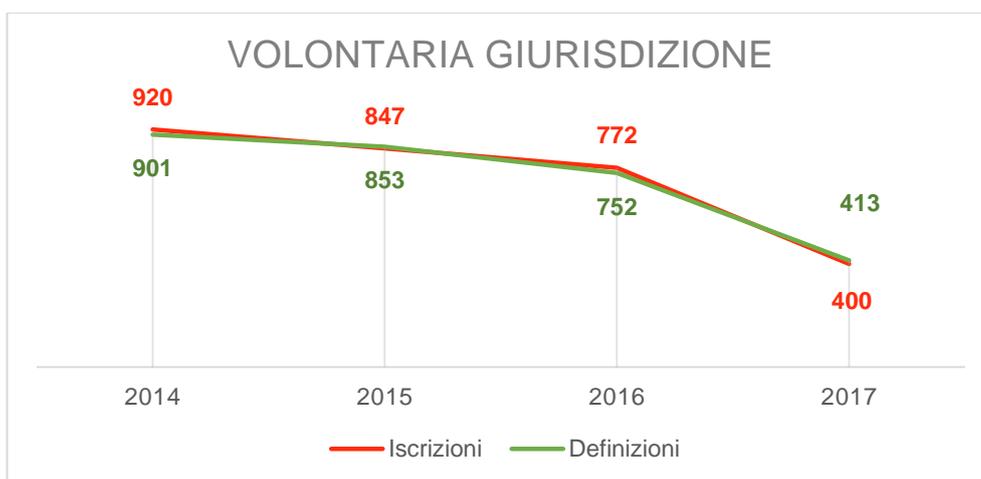


Figura 10 - Iscrizioni e definizioni VG

Discorso a parte deve essere fatto per le procedure di volontaria giurisdizione in quanto la loro definizione, nel caso di status della persona (es. amministrazione di sostegno), non è dipesa dalle performance di smaltimento dell'Ufficio ma da cause esterne (es. morte dell'amministrato). Al netto di questa doverosa precisazione si registra a fine 2016 una sostanziale identità numerica tra le iscrizioni e le definizioni. I ruoli dei giudici tutelati sono pertanto sostanzialmente stabili sotto il punto di vista quantitativo.

Per quanto riguarda le pendenze, a marzo 2017 i ruoli dei giudici civili componevano un monte procedimenti attivi pari a 6791 fascicoli. Come dimostra la tabella seguente, il 56% delle procedure pendenti al 31 marzo 2017 fa riferimento ad iscrizioni avvenute nel triennio 2014-2017. Il restante 44% invece riguarda procedure risalenti e pertanto che trovano la precedenza nelle attività di definizione dei documenti organizzativi e di smaltimento dell'arretrato della sezione civile.<sup>3</sup>

Data di iscrizione	Numero procedure pendenti al 2017	% rispetto al totale
<b>Iscritti fino al 2006</b>	48	0,7%
<b>2007</b>	45	0,7%
<b>2008</b>	80	1,2%

<sup>3</sup> *Importante sottolineare che i dati ricomprendono anche quelle procedure di volontaria giurisdizione che per loro definizione si concludono per cause non dipendenti dall'autorità giudiziaria (es. morte dell'amministrato).*

<b>2009</b>	<i>185</i>	<i>2,7%</i>
<b>2010</b>	<i>331</i>	<i>4,9%</i>
<b>2011</b>	<i>677</i>	<i>10,0%</i>
<b>2012</b>	<i>772</i>	<i>11,4%</i>
<b>2013</b>	<i>849</i>	<i>12,5%</i>
<b>2014</b>	<i>923</i>	<i>13,6%</i>
<b>2015</b>	<i>965</i>	<i>14,2%</i>
<b>2016</b>	<i>1.261</i>	<i>18,6%</i>
<b>31/03/17</b>	<i>655</i>	<i>9,6%</i>

**Figura 11 - composizione del ruolo pendente del settore civile**

## MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI

La mappatura degli stakeholder e l'individuazione degli interlocutori rilevanti costituisce il fulcro del Bilancio di Responsabilità Sociale, su cui si è concentrata la maggior parte delle attività del Gruppo di Lavoro. Il Bilancio Sociale infatti, come già anticipato nella premessa, vuole essere l'occasione per potenziare le reti di relazioni e avviare un percorso volto a definire le strategie di intervento per il miglioramento dei servizi attraverso uno sforzo congiunto di tutti gli attori rilevanti.

Il Gruppo di Lavoro ha dapprima mappato tutti gli interlocutori esterni cui il Tribunale fa riferimento e che sono portatori di interesse nei confronti del Tribunale (i cosiddetti stakeholder), individuando per ognuno di essi eventuali convenzioni già in corso e ipotizzando proposte progettuali che li coinvolgessero.

Fra tutti i portatori di interesse elencati sono stati in seguito selezionati quelli ritenuti strategici e, per ognuno degli interlocutori rilevanti, sono stati esplicitati gli obiettivi di miglioramento delle relazioni e i progetti di breve/medio periodo che prevedono azioni concrete allo scopo di trovare soluzioni a problematiche comuni.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale vuole essere il "luogo" in cui le responsabilità e gli impegni presi vengono formalizzati, oltre che lo strumento di gestione dei progetti attraverso l'esplicitazione delle azioni da compiere e degli obiettivi intermedi da raggiungere. Nel presente documento saranno riportate le schede operative dei progetti di miglioramento concordati con gli interlocutori esterni e le attività svolte e da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le azioni e i progetti sono stati proposti e concordati con gli interlocutori di riferimento, attraverso l'organizzazione di incontri ristretti e mirati alla definizione dettagliata di accordi sulla base dei quali costruire progetti di sostegno reciproco.

Gli stakeholder di un Tribunale sono molteplici, per questo motivo non è stato possibile organizzare incontri con tutti entro la fine del 2017, le attività che si dispiegano da questo documento, e che prevedono il coinvolgimento di portatori di interesse non ancora incontrati, saranno attivate nei primi mesi del 2018.

Nella mappa sottostante sono elencati tutti gli stakeholder esterni coinvolti nei percorsi di innovazione e miglioramento che sono alla base del Bilancio di responsabilità sociale. I portatori di interesse sono stati qui raggruppati per macrocategorie, ogni linea potrà interessare uno o più stakeholder indipendentemente dalla macrocategoria adottata per chiarezza espositiva.

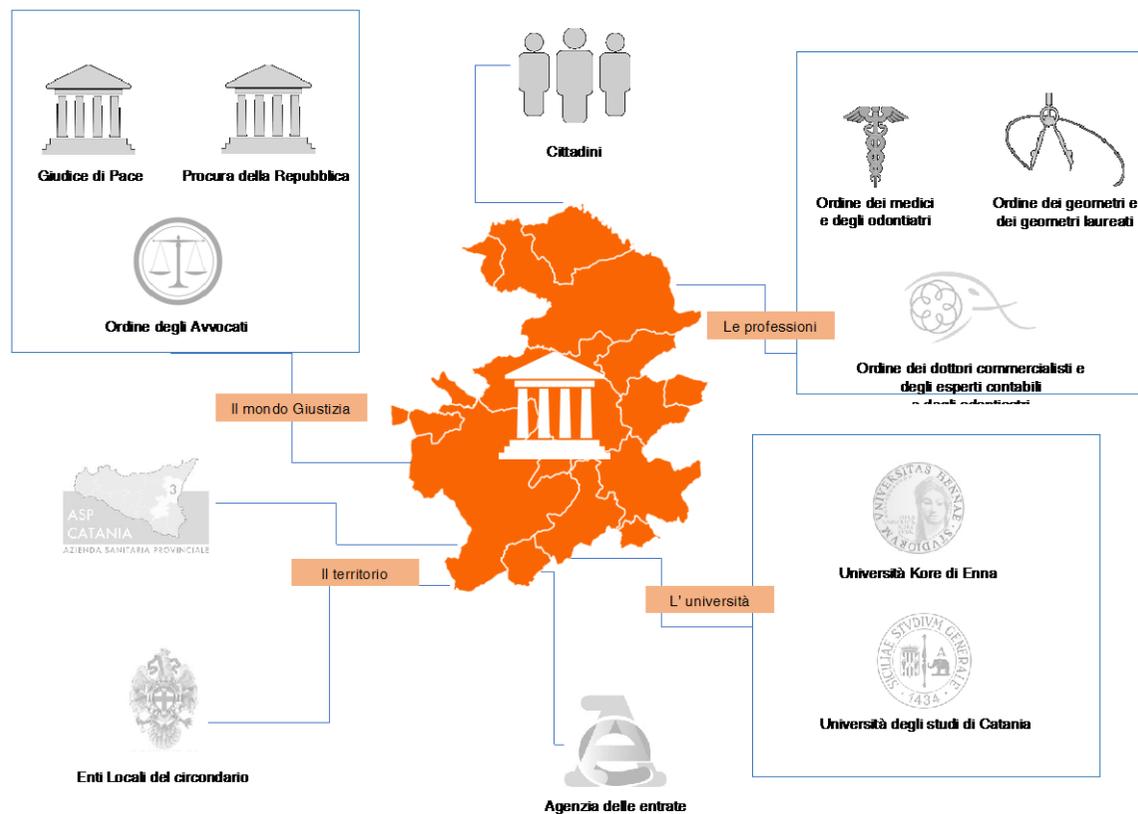


Figura 12 - Mappa degli stakeholder

Stakeholder	Quali i reciproci bisogni?		Referente interno	Proposte di progettuali	
	Dello stakeholder	Dell'Ufficio Giudiziario			
<b>Cittadini</b>	esterno	Avere certezza tempi del processo, avere facile accesso ai servizi, risoluzione delle crisi da sovraindebitamento	ridurre i carichi di lavoro dei giudici e l'impatto sui servizi di cancelleria	giudici e cancellerie	Piano di smaltimento arretrati, predisporre la modulistica del Tribunale e guida, aggiornamento web.
<b>Comune di Caltagirone e EE.LL. del circondario</b>	esterno	avere più informazioni, livelli indicativi rimborsi spese ADS, specializzazione di almeno un corso di formazione per giovani professionisti	diffusione delle informazioni, popolamento "registro ADS", aumento disponibilità a fare l'ADS, partecipazione a corsi di formazione	cancelleria VG	protocollo ADS
<b>Ordine degli Avvocati</b>	esterno	migliore gestione delle procedure, efficienza dei servizi del Tribunale	collaborazione dell'OdA, aumentare il numero di tirocinanti in Tribunale	presidenza del tribunale e presidente di sezione	costituzione tavolo permanente di collaborazione, protocollo tirocini, eventuale protocollo udienza
<b>Ordine Commercialisti</b>	esterno	buona collaborazione con il Tribunale e rotazione degli incarichi	specializzare i professionisti nella gestione delle procedure, velocizzare gestione procedure, equa distribuzione degli incarichi	presidenza del tribunale, presidente di sezione, giudici di settore	costituzione Organismo di Composizione della Crisi per sovraindebitamento, monitoraggio incarichi, seminari formativi tematici, definizione di vademecum
<b>Ordini medici e geometri, architetti e ingegneri</b>	esterno	buona collaborazione con il tribunale e rotazione degli incarichi	specializzare i professionisti nella gestione delle procedure, velocizzare gestione procedure, equa distribuzione degli incarichi	presidenza del tribunale, presidente di sezione, giudici di settore	monitoraggio incarichi (trasparenza e legalità) e seminari formativi tematici, definizione di vademecum
<b>Giudice di Pace</b>	interno	condivisione sentenze riformate dal Tribunale, incontri tematici per	Digitalizzare sentenze e fascicoli cosicché sia più	presidenza del tribunale e presidente di sezione	protocollo / accordo tra gli uffici

		rafforzare le competenze.	semplice gestire il secondo grado al Tribunale col PCT		
<b>Università (Catania e Enna)</b>	esterno		Tirocinanti e progetti speciali	presidenza	convenzione
<b>Agenzia delle entrate</b>	esterno	Referente unico, snellimento delle procedure di comunicazione		cancelleria	Protocollo di intesa per il miglioramento dei flussi documentale

Figura 13 - mappa relazionale con gli stakeholder

Da segnalare già in fase introduttiva alle azioni che alcuni stakeholder individuati (es. ASP3, Ordine dei Medici e degli odontoiatri, Agenzia delle entrate etc), pur essendo competenti per il Tribunale di Caltagirone, hanno sede a Catania e sono il riferimento anche di altri circondari pertanto in taluni casi le azioni sono state concordate direttamente con la struttura centrale.

## LE SCHEDE DEGLI IMPEGNI 2017

A livello metodologico, si è deciso di definire le azioni di responsabilità sociale a partire dai bisogni emersi dal singolo portatore di interessi, collegandolo ad un bisogno percepito da parte dell'Ufficio Giudiziario. In questo modo si sono definiti strumenti di coinvolgimento del soggetto esterno.

Nelle pagine seguenti vengono esposte le azioni messe in campo nei confronti e con il coinvolgimento degli stakeholder precedentemente elencati e sulla base di questo criterio sono state suddivise (cittadini, mondo giustizia, enti territoriali e università e le professioni).

Le azioni messe a preventivo nel 2017 sono le seguenti:

- **Stakeholder: cittadini**
  - Azione 1 - miglioramento dell'accesso ai servizi
  - Azione 2 - miglioramento delle performance del tribunale di caltagirone
  - Azione 3 - organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento
- **Stakeholder: mondo giustizia**
  - Azione 4 – rapporti con il gdp
  - Azione 5 - tavolo permanente civile e penale
  - Azione 6 - tirocini ex art. 37 d.l. 98/2011
  - Azione 7 - tirocinanti ex 73 del d.l. 69/2013
- **Stakeholder: enti territoriali e università**
  - Azione 8 - rete territoriale per le amministrazioni di sostegno, tutele e curatele
  - Azione 9 – tirocini universitari
- **Stakeholder: le professioni**
  - Azione 10 – vademecum dei curatori
  - Azione 11 – vademecum dei consulenti tecnici d'ufficio

Ogni azione ha visto l'attivazione di un gruppo interno di lavoro composto sia dal personale amministrativo che giudicante.

## STAKEHOLDER - CITTADINO

Il primo tra i destinatari delle azioni che il Tribunale ha deciso di metterà al centro dell'azione di responsabilità sociale è il cittadino.

I bisogni di cui è portatore della cittadinanza sono stati suddivisi in 3 categorie:

- avere facile accesso ai servizi;
- riduzione dei tempi del processo;
- risoluzione delle crisi da sovraindebitamento derivanti dalla situazione economica del Paese.

Per quanto riguarda la prima categoria *“avere facile accesso ai servizi dell’Ufficio Giudiziario”* si sono individuati alcuni strumenti che aumentassero l’accompagnamento del cittadino quali il sito internet del Tribunale, la modulistica e la guida ai servizi. Il Tribunale ha costituito un gruppo di lavoro con i referenti dei servizi dell’Ufficio per definire il contenuto degli strumenti individuati anche attraverso un positivo confronto con la modulistica e la guida ai servizi di altri Uffici Giudiziari del distretto.

TITOLO	AZIONE 1 -MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI
Obiettivo	Aumentare la qualità dell'accesso ai servizi per il cittadino
Indicatori di misura	Numero di download della guida ai servizi Accessi al sito del Tribunale
Referente interno	Pres. Concetta Grillo Dott.ssa Filippina Montalto
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>• definizione e attivazione dei gruppi di lavoro per la revisione della modulistica del Tribunale</li><li>• confronto con strumenti attivati da altri Uffici Giudiziari</li><li>• aggiornamento del sito web del Tribunale</li><li>• composizione della guida ai servizi</li></ul>
RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"><li>• pubblicazione modulistica del Tribunale</li><li>• aggiornamento del sito web del Tribunale</li><li>• pubblicazione guida ai servizi</li></ul>

Per quanto riguarda la risposta adottata dal Tribunale di Caltagirone per il secondo tipo di bisogno che caratterizza il cittadino (*“riduzione dei tempi del processo”*), le attività svolte da parte del corpo giudicante sono state le seguenti:

- studio e riscalettatura del ruolo anche mediante strumenti informatici PCT;
- piena adozione delle modalità di lavoro PCT;
- smaltimento delle cause seriali;
- piano di riduzione del tempo medio dei processi;
- attività di monitoraggio dell’azione dei curatori e dei delegati alle vendite per assicurare una celerità nella cura dei procedimenti di esecuzione e fallimenti

TITOLO	AZIONE 2 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DEL TRIBUNALE DI CALTAGIRONE
Stakeholder	Cittadinanza
Obiettivo	Migliorare le performance dell’Ufficio
Indicatori di misura	Riduzione dell’arretrato
Referente interno	dott.ssa Cristina Cilla dott.ssa Filippina Montalto
Durata dell’azione	indeterminato
Macroattività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione e pubblicazione del piano di smaltimento arretrati</li> <li>• riscalettatura dei ruoli anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti PCT</li> <li>• coinvolgimento diretto di curatori e delegati alla vendita con la richiesta di schede del processo per il monitoraggio dell’andamento della singola procedura</li> </ul>

I risultati di questa azione sono visibili mediante lo studio degli indici di performance del Tribunale di Caltagirone e la loro evoluzione triennale.

Di seguito si riportano tre indicatori, utili per valutare la performance dell’Ufficio nel tempo e per poterla confrontare con quella di altri uffici simili per dimensione e contesto di riferimento.

Gli indicatori sono l'indice di ricambio, l'indice di smaltimento, e l'indice di giacenza media dei procedimenti.

- *L'indice di ricambio* è calcolato come rapporto fra i procedimenti definiti e i sopravvenuti nell'anno. Il suo valore di riferimento è 1 (o 100%): se l'indice è superiore a 1 significa che l'ufficio ha smaltito un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze, se al contrario è inferiore a 1 significa che l'ufficio non ha esaurito tutte le sopravvenienze generando un aumento delle pendenze.

SETTORE CIVILE	2014	2015	2016	2017 (settembre)
Sopravvenuti	3.763	3.378	3.250	3.151
Definiti	3.646	3032	3.386	3.682
<b>Indice di ricambio</b>	<b>0,97</b>	<b>0,90</b>	<b>1,10</b>	<b>1,17</b>

L'indice di ricambio evidenzia come l'anno 2016 ha permesso una riduzione effettiva dell'arretrato pendente.

- A differenza dell'indice di ricambio, *l'indice di smaltimento* considera anche le pendenze ad inizio periodo: si calcola infatti facendo il rapporto tra i procedimenti definiti e la somma dei pendenti iniziali e dei sopravvenuti durante l'anno. Il suo valore varia tra 0 e 100%, dove 100% indica che sono stati definiti tutti i procedimenti presenti e non è rimasta pendenza, mentre 0 indica che non è stato esaurito nemmeno un procedimento.

SETTORE CIVILE	2015	2016	2017 (settembre)
Pendenti iniziali	6.742	7.088	6.952
Sopravvenuti	3.378	3.250	3412
Definiti	3032	3.386	4008
Pendenti finali	7088	6.952	6482

<b>Indice di smaltimento</b>	<b>30,0%</b>	<b>32,8%</b>	<b>38,67%</b>
------------------------------	--------------	--------------	---------------

Dalla tabella precedente emerge che l'indice di smaltimento è nel 2016 è arrivato al 32,8%, a condizioni costanti e proiettando i risultati registrati nel secondo trimestre del 2017 si prevede di arrivare al 38,7% di smaltimento a fine anno.

- *L'indice di durata* è una stima della durata media di un procedimento in giorni, calcolata come l'indice di rotazione dello stock. Indicato anche come indice di giacenza media, si ottiene dividendo la media dei pendenti durante l'anno per la semisomma di sopravvenuti ed esauriti. In altri termini è la durata stimata dei procedimenti esistenti sulla base della capacità attuale di smaltimento.

<b>SETTORE CIVILE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017 (settembre)</b>
Pendenti iniziali	6.742	7.088	6.952
Sopravvenuti	3.378	3.250	3412
Definiti	3032	3.386	4008
Pendenti finali	7088	6.952	6482
<b>Indice di durata (giorni)</b>	787,5	772,2	660,8
<b>Indice di durata (anni)</b>	2,19	2,15	1,84

L'indice di durata sottolinea nuovamente come le performance del Tribunale di Caltagirone siano in miglioramento, il tempo di definizione dei procedimenti si assesta su una media di 2 anni.

Infine, una delle azioni che ha deciso di intraprendere il Tribunale di Caltagirone destinata al cittadino, riguarda “*risoluzione delle crisi da sovraindebitamento*”: la situazione economica del Paese ha fatto emergere situazioni di crisi economico-finanziaria delle famiglie, l’Ufficio Giudiziario ha deciso di mettere al centro di una delle azioni di responsabilità sociale il sostegno a queste situazioni di sovraindebitamento.

Il gruppo di lavoro dell’Ufficio Giudiziario si è messo a disposizione dell’organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento costituito presso il locale Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili per assicurare alcuni interventi nelle giornate di formazione degli iscritti.

TITOLO	AZIONE 3 – ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
Stakeholder	Cittadini
Obiettivo	Risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento
Indicatori di misura	Numero di corsi organizzati
Referente interno	Dott.ssa Daniela Angelozzi
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione del gruppo di studio</li> <li>• Preparazione delle attività formative</li> </ul>
RISULTATI	Partecipazione ai corsi di formazione organizzati da ODCEC

## STAKEHOLDER: MONDO GIUSTIZIA

Per quanto riguarda il mondo giudiziario rileva il rapporto con il Giudice di Pace di Caltagirone soprattutto in considerazione della riforma della giustizia onoraria che dal 2017 ha fatto rientrare il giudice di prossimità all'interno delle competenze organizzative del Presidente del Tribunale.

Il punto di partenza della definizione dell'azione è la necessità di diminuire l'impugnazione dei provvedimenti dei Giudici di pace di fronte al Tribunale: tale considerazione è tanto più evidente nel caso di provvedimenti che per il Tribunale sono da annoverarsi come "seriali", riguardando un gruppo di fascicoli che sono accomunati dalla medesima doglianza in merito alla medesima applicazione di norma.

Il gruppo di lavoro in Tribunale ha pianificato le seguenti attività:

- Individuazione e selezione dei fascicoli "seriali" e trattazione in via prioritaria;
- Formazione dei giudici di pace sul modello dell'Ufficio del Processo e della nuova figura del GOP;
- Invio ai giudici di pace delle sentenze riformate come forma di feedback circa la loro attività giurisdizionale.

TITOLO	AZIONE 4 – RAPPORTI CON IL GDP
Stakeholder	Giudice di Pace di Caltagirone
Obiettivo	Uniformare l'orientamento dei Giudici di Pace con l'orientamento del Tribunale
Indicatori di misura	Numero di sentenze GDP riformate
Referente interno	Pres. Dott.ssa Concetta Grillo
ATTIVITA' SVOLTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Identificazione delle sentenze che sono in modo seriale dovute ad una errata interpretazione della norma</li><li>• Nota interna per la condivisione delle sentenze riformate</li><li>• Partecipazione dei giudici di pace alle camere di consiglio</li></ul>
RISULTATI	Completamento dello smaltimento delle sentenze seriali di riforma del giudizio del Giudice di Pace

L'Ordine degli Avvocati di Caltagirone è il secondo stakeholder interno al mondo giustizia coinvolto nelle attività di responsabilità sociale.

Il Tribunale e l'Ordine degli Avvocati avevano già iniziato a tessere relazioni istituzionali non strutturate periodicamente, legate invece alle necessità quotidiane.

L'Ufficio Giudiziario ha deciso di attivare due azioni:

- un tavolo permanente civile e penale (in questo caso condiviso anche dalla Procura della Repubblica) in materia di organizzazione e di rapporti tra le istituzioni.
- attivazione tirocini ex art 37 D.L. 98/2011

Per quanto riguarda la prima delle azioni che il Tribunale ha stabilito con l'Ordine degli Avvocati, le istituzioni coinvolte sono state coinvolte mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa che costituisce il tavolo permanente. Il tavolo è finalizzato all'attivazione di un confronto stabile e un canale di comunicazione costante tra i firmatari allo scopo di trovare soluzioni a problematiche comuni di carattere organizzativo e di formulare progetti avendo come obiettivo ultimo il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio Giustizia.

TITOLO	AZIONE 5 - TAVOLO PERMANENTE CIVILE E PENALE
Stakeholder	Ordine degli Avvocati di Caltagirone Procura della Repubblica di Caltagirone
Obiettivo	Rafforzare la collaborazione interistituzionale, anche al fine di una migliore gestione degli affari delle cancellerie, regolamentazione dell'udienza e gestione del contenzioso
Indicatori di misura	Riunioni del tavolo temanente
Referente interno	Pres. dott.ssa Concetta Grillo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottoscrizione del protocollo istitutivo</li> <li>• Elenco attività per tirocini</li> <li>• Calendario Tavolo</li> </ul>
RISULTATI	Stipula del protocollo istitutivo Prima riunione di avvio Definizione del calendario

La seconda azione (*attivazione tirocini ex art 37 D.L. 98/2011*) è stata messa in campo grazie alla collaborazione e alla disponibilità dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone che ha sottoscritto e pubblicato una convezione ex art 37 D.L. 98/2011

TITOLO	AZIONE 6 - TIROCINI EX ART. 37 D.L. 98/2011
Stakeholder	Ordine degli Avvocati
Obiettivo	Potenziare il sostegno alle cancellerie e ai Giudici attraverso la formazione dei praticanti Avvocato
Indicatori di misura	Numero di tirocinanti che accederanno agli Uffici
Referente interno	Pres. dott.ssa Concetta Grillo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottoscrizione del protocollo istitutivo</li> <li>• Preparazione del Kit per il tirocinante</li> </ul>
RISULTATI	<p>Sottoscrizione del protocollo</p> <p>Pubblicazione del primo bando</p> <p>Attivazione di tirocini</p>

L'ultima azione messa in atto dal Tribunale di Caltagirone, per quanto riguarda la macrocategoria di stakeholder "mondo giustizia", è l'attivazione di tirocini ex 73 del D.L. 69/2013 al fine di creazione dell'Ufficio per il processo mediante il reclutamento di tirocinanti.

L'Ufficio ha così inizialmente condiviso al proprio interno la necessità di dotarsi dell'Ufficio del Processo, raccolto la disponibilità dei magistrati e successivamente pubblicato l'avviso sul sito internet del Tribunale di Catania.

TITOLO	AZIONE 7 - TIROCINANTI EX 73 DEL D.L. 69/2013
Obiettivo	Supportare il lavoro dei giudici attraverso la formazione di tirocinanti ex art 73 DL 69/2013
Indicatori di misura	numero di tirocini attivi presso il Tribunale
Referente interno	Pres. Dott.ssa Concetta Grillo
ATTIVITÀ	Sottoscrizione della convenzione
RISULTATI	<p>Pubblicazione del bando</p> <p>Attivazione di n 3 tirocini</p>

## STAKEHOLDER: ENTI DEL TERRITORIO E UNIVERSITÀ

Terzo gruppo di stakeholder considerati è quello che fa riferimento agli enti territoriali (es. enti locali, ASP etc).

Il Tribunale ha aperto un tavolo di confronto con gli enti territoriali a diverso titolo coinvolti nelle procedure di amministrazioni di sostegno, tutele e curatele. L'Ufficio intende innanzitutto aumentare il numero di soggetti idonei a ricoprire il ruolo di amministratori di sostegno e tutori, e d'altro conto potenziare la formazione multidisciplinare e condivisa tra tra Enti locali, ASP e Ordini professionali.

L'azione ha permesso di coinvolgere gli enti territoriali mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa che ha per oggetto la definizione delle modalità di collaborazione dei soggetti finalizzati alla costruzione di un efficace ed integrato sistema di protezione giuridica delle persone fragili nel territorio di competenza del Tribunale di Caltagirone.

A livello operativo l'accordo protocollo è finalizzato alla condivisione di procedure uniformi di gestione, "orientare il cittadino" che entra in contatto con gli enti sottoscrittori, "accompagnare" i soggetti in situazioni di particolari difficoltà, attraverso il supporto alla compilazione del ricorso, della relazione e dei rendiconti annuali, l'assistenza in tutto l'iter di approccio e di contatto con il Tribunale; "pianificare" in modo condiviso attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie.

TITOLO	AZIONE 8 - RETE TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO, TUTELE E CURATELE
Stakeholder	I 15 comuni che compongono il circondario del Tribunale di Caltagirone ASP3 Catania Procura della Repubblica Ordine degli Avvocati
Indicatori di misura	numero di amministratori di sostegno iscritti al registro numero di corsi di formazione congiunti
Referente interno	dott.ssa Maria Ivana Cardillo

	dott.ssa Filippina Montalto
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione del tavolo</li> <li>• Firma del protocollo</li> <li>• Costituzione del registro per gli Amministratori di sostegno</li> <li>• Organizzazione del primo corso di formazione con ASP3 Catania</li> </ul>
RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione del registro degli amministratori di sostegno e tutori</li> <li>• Organizzazione del primo corso di formazione interdisciplinare</li> </ul>

È in fase di definizione, per quanto riguarda questa macrocategoria di stakeholder, anche la sottoscrizione di convenzioni con le Università di Catania e Enna finalizzate all'attivazione di tirocini curricolari e post curricolari.

I tirocinanti saranno inseriti all'interno di progetti di innovazione che saranno precedentemente concordati tra l'Ufficio Giudiziario e l'Università.

TITOLO	AZIONE 9 – TIROCINI UNIVERSITARI
Stakeholder	Università degli Studi di Catania Università degli studi di Enna - Kore
Obiettivo	Supportare il lavoro dei Giudici attraverso la costituzione dell'UPP
Indicatori di misura	Numero di tirocini attivi presso il Tribunale
Referente interno	Pres. Dott.ssa Concetta Grillo
Macroattività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sottoscrizione della convenzione</li> <li>• incontro con università eor definizione delle modalità coinvolgimento</li> <li>• creazione del vademecum tirocinanti</li> </ul>

## STAKEHOLDER: LE PROFESSIONI

L'ultimo gruppo di stakeholder a cui il Tribunale di Caltagirone ha fatto riferimento nella definizione delle linee 2017 è l'insieme delle professioni che sono coinvolte a qualsiasi titolo a supporto dell'attività giurisdizionale del giudice.

Le azioni sono finalizzate a:

- sostenere la formazione di figure professionali dei curatori fallimentari e dei consulenti tecnici d'ufficio attraverso l'adozione di linee guida e vademecum;
- potenziare il monitoraggio della qualità dell'attività delegata dal giudice.

TITOLO	AZIONE 10 – VADEMECUM DEI CURATORI
Stakeholder	Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili
Obiettivo	sostenere la specializzazione delle figure professionali coinvolte nel processo esecutivo e concorsuale.
Indicatori di misura	numero di curatori fallimentari
Referente interno	dott.ssa Angelozzi
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione del vademecum</li></ul>
RISULTATI	Pubblicazione del vademecum curatori

TITOLO	AZIONE 11 - VADEMECUM DEI CTU
Stakeholder	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Collegio Geometri e Geometri laureati Ordine degli Architetti Ordine degli Ingegneri
Obiettivo	Rafforzare la collaborazione istituzionale, sostenere la specializzazione delle figure professionali coinvolte nel processo.
Referente interno	dott.ssa Cristina Cilla
Macroattività	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redazione del vademecum per i professionisti</li></ul>
RISULTATI	Pubblicazione del vademecum CTU

## **Elenco delle figure**

Figura 1 - Palazzo di Giustizia di Caltagirone.....	9
Figura 2 - Il circondario: popolazione, superficie e densità abitativa .....	10
Figura 3 - andamento demografico dei Comuni di competenza .....	11
Figura 4 - Pianta organica giudicanti pre-post riforma 2016.....	13
Figura 5 - pianta organica amministrativi e tasso di copertura .....	15
Figura 6 – organigramma amministrativo .....	16
Figura 7- Andamento delle iscrizioni e delle definizioni settore civile 2014-2017 ....	18
Figura 8 - Iscrizioni e definizioni contenzioso ordinario .....	19
Figura 9 - iscrizioni e definizioni lavoro.....	19
Figura 10 - Iscrizioni e definizioni VG .....	20
Figura 11 - composizione del ruolo pendente del settore civile.....	21
Figura 12 - Mappa degli stakeholder .....	23
Figura 13 - mappa relazionale con gli stakeholder .....	25